



CITTÀ DI RAGUSA

Ordinanza del Sindaco n° 1-Reg. Emerg. del 28/06/2024

SETTORE 5 – Servizio Protezione Civile

OGGETTO: ordinanza contingibile ed urgente volta a garantire il risparmio della risorsa idrica, la riduzione dei consumi e le limitazioni per l'utilizzo dell'acqua potabile.

IL SINDACO

quale autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii., per il coordinamento dell'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

Premesso che il territorio della Regione Siciliana è interessato da un lungo periodo di siccità, causato sia dalla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche delle ultime stagioni autunnali e invernali, sia dalle temperature rilevate più alte della media che hanno determinato, tra l'altro, una rilevante riduzione dei deflussi idrici superficiali, nonché la mancata ricarica delle falde e, conseguentemente, una esigua disponibilità di acqua negli invasi e nelle falde idriche;

Dato atto che, in data 8 febbraio 2024, l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, attivo presso l'Autorità di bacino del distretto della Sicilia, ha dichiarato lo stato di severità idrica alta per tutto il territorio regionale;

Ritenuto, inoltre, che i rilevanti afflussi turistici della stagione estiva possono, altresì, determinare un ulteriore aggravamento del quadro generale delle esigenze idropotabili e che le esigenze stagionali dei settori agricolo e zootecnico potranno contribuire ad aggravare la situazione di deficit idrico in atto;

Vista la Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione del deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;

ATTESO lo stato di criticità delle risorse idriche disponibili ad uso potabile del nostro territorio rappresentato dal gestore del servizio idrico integrato Iblea Acque S.p.A. nella nota trasmessa a mezzo pec in data odierna con cui comunica: «che si è riscontrata presso le fonti di approvvigionamento la significativa riduzione della disponibilità di risorsa idrica a servizio della rete di distribuzione idropotabile del Comune di Ragusa. Di conseguenza, anche il quantitativo di acqua prelevabile alle sorgenti ed ai campi pozzi a servizio del Comune di Ragusa si è ridotto notevolmente. Nello specifico, la sorgente "Corchigliato" ha azzerato le portate erogate, la sorgente "San Leonardo" ha ridotto dell'80% la propria potenzialità, la Sorgente Fontana Grande fornisce un apporto di appena il 10% della sua ordinaria potenzialità ed i campi pozzi "San Leonardo" e "Lusia" hanno

ridotto complessivamente la produzione di circa 45 l/s. Rispetto allo stesso periodo dell'anno 2023 la portata che complessivamente sta alimentando la rete idropotabile cittadina risulta inferiore di circa 60/80 l/s a quella ordinariamente immessa negli anni precedenti. I disservizi che ne derivano sono principalmente localizzati nei quartieri "Pianetti", "San Luigi", zone Via Ettore Fieramosca, Viale delle Americhe, Sant'Agostino, Via Germania, Via Africa, Via Psaumda, Via Paestum, Via Caronia, Via Pietro Nenni, Zona Cisternazzi, Zona Puntarazzi, Via Ramelli e Via Perlasca e zone limitrofe».

Visto il Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi, predisposto dagli uffici dell'Autorità di Bacino ed allegato all'Ordinanza commissariale n. 1 del 04/04/2024, contenente un elenco non esaustivo di misure utili alla sensibilizzazione verso il risparmio dell'acqua potabile ed un più razionale utilizzo della risorsa idrica, introducendo una serie di indicazioni utili per razionalizzarne i consumi;

RITENUTO che:

- un corretto uso delle risorse naturali riveste attualmente carattere di necessità primaria;
- l'acqua, risorsa essenziale per la vita, deve essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

CONSIDERATO che:

- una conseguente scarsità di acqua potabile nella rete idrica pubblica può dare luogo a gravi disagi, nonché creare inconvenienti di natura igienico – sanitaria per la popolazione;
- in un vigente contesto di potenziale criticità e a prevenzione di una più grave situazione di carenza della risorsa idrica, necessita sensibilizzare la cittadinanza ad intraprendere azioni di contenimento dei consumi e di razionalizzazione degli sprechi, prediligendo usi accorti, consapevoli e limitati della risorsa idrica orientati al soddisfacimento dei soli concreti ed essenziali fabbisogni umani;

RAVVISATA la necessità di prescrivere alla cittadinanza buone pratiche e comportamenti virtuosi finalizzati ad un uso più rigoroso della risorsa idrica;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra riportato, dover provvedere in merito e quindi emettere apposita ordinanza contingibile e urgente, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 267/2000, volta a garantire il risparmio della risorsa idrica, la riduzione dei consumi e le limitazioni per l'utilizzo dell'acqua potabile, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, limitando al contempo l'uso dell'acqua potabile per altri usi, stante la conclamata emergenza idrica regionale, garantendo, altresì, il monitoraggio e la vigilanza sul rispetto del contenuto delle predette disposizioni;

VISTI gli artt. 107 e 109 del Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI l'art. 50 commi 4 e 5 e l'art. 54 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 7 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: "1. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro; 1-bis. La sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle ordinanze adottate dal sindaco e dal presidente della provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari...";

VISTO il D.P.C.M. 04/06/1996 e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" in particolare l'art. 98, comma 1, secondo cui "Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi";

VISTO l'art. 32 della Costituzione, che tutela la salute pubblica come diritto fondamentale del cittadino;

VISTO il Codice della Protezione Civile, giusta D.Lgs. n. 1/2018;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO l'art. 69 dell'O.A.EE.LL.;

RITENUTA propria la competenza sia quale Autorità Sanitaria Locale, che come Ufficiale di Governo individuabile ai sensi artt. 50 e 54 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso, visto, rilevato e ritenuto,

ORDINA

per le motivazioni esplicitate in premessa che qui integralmente si richiamano a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale di Ragusa, a decorrere dalla data di adozione della presente ordinanza e fino al 31.10.2024 o, comunque, fino alla data di cessazione dello stato di crisi e di emergenza,

1. l'utilizzo razionale della risorsa idrica;
2. di attuare i comportamenti virtuosi e le buone pratiche riportate nel "*Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi*", adottato con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 04/04/2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n.100 dell'11/03/2024 D.P. 518/GAB del 21/03/2024 – Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ed allegato alla presente ordinanza per costituirne parte integrante e sostanziale, al fine di scongiurare ogni possibile spreco della risorsa idrica;
3. il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile per:
 - *irrigare ed innaffiare le piante del proprio balcone o giardino*, e se proprio è indispensabile farlo tale attività potrà avvenire, esclusivamente, la notte nella fascia oraria dalle ore 23:00 alle ore 05:00;
 - *il lavaggio dei veicoli privati*, e se necessario utilizzando il secchio anziché il getto continuo;
 - *il lavaggio di aree pertinenziali*, cortili, marciapiedi e piazzali;
 - *alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine*, in quanto la crisi che attraversiamo ne impone il non utilizzo;
 - *innaffiare orti, giardini e superfici a verde*;
 - *tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico*;
4. che i prelievi di acqua dalla rete idrica siano consentiti esclusivamente per normali usi domestici e per l'esercizio di attività artigianali e commerciali e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, regolarmente autorizzate per le quali necessita l'uso di acqua potabile.

INVITA

- l'intera cittadinanza a non sprecare acqua gestendo il consumo in modo più consapevole e sostenibile, adottando i suggerimenti e le buone pratiche elaborate nel *Vademecum* predisposto dall'Autorità di Bacino in premessa richiamato;
- altresì, la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, al fine di evitare inutili sprechi, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i cittadini.

DISPONE

- che per la presente ordinanza si proceda con lo svolgimento manuale delle operazioni di registrazione di protocollo ai sensi dell'art. 63 del DPR 445/2000 stante l'impossibilità di utilizzare la procedura informatica;
- la pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo Pretorio Online e sul sito istituzionale dell'Ente;
- la trasmissione di copia della presente ordinanza, a ciascuno per la propria competenza:
 - per via telematica, al Presidente della Regione Siciliana; all'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia; al Commissario per l'emergenza idrica uso potabile della Sicilia; al Commissario per

l'emergenza idrica settore agricolo della Sicilia; al Dipartimento di Protezione Civile Regionale; all'Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Ragusa; all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente; all'Assemblea Territoriale Idrica Ragusa; all'Iblea Acque S.p.A.;

- alla Direzione Staff, Servizio stampa;
 - al Comando della Polizia Municipale;
 - alla Questura di Ragusa;
 - al Comando provinciale dei Carabinieri di Ragusa;
 - al Comando provinciale della Guardia di Finanza di Ragusa;
- che venga data la massima divulgazione della presente Ordinanza per raggiungere la popolazione in maniera efficace e capillare attraverso l'impiego di più canali d'informazione, quali siti web, social, stampa e giornali locali, affissione nei locali pubblici e contatto diretto tramite URP Comunale;
- al Dirigente della Polizia Municipale e alle altre forze di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza presenti sul territorio comunale, ognuno per le proprie competenze, di vigilare per assicurare l'esecuzione della presente Ordinanza.

AVVERTE

- che il presente provvedimento potrà essere suscettibile di modifiche ed integrazioni in base alle sopraggiunte necessità e problematiche rilevate;
- che la mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente Ordinanza comporta le conseguenze sanzionatorie previste dall'art. 650 del Codice penale, se il fatto non costituisce reato più grave;
- che il mancato rispetto delle prescrizioni imposte dalla presente Ordinanza Sindacale, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro.

RENDE NOTO

- che ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento è l'arch. Gaetano Brex, dirigente del Settore 5 del Comune di Ragusa;
- che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso giurisdizionale al TAR di Catania o straordinario al Presidente della Regione Siciliana, rispettivamente entro 60 o 120 giorni a partire dal giorno successivo di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale;
- che il domicilio digitale dell'amministrazione è www.comune.ragusa.it – pec: protocollo@pec.comune.ragusa.it

IL DIRIGENTE SETTORE 5
f.to arch. Gaetano Brex



IL SINDACO

avv. Giuseppe Cassi

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

IL SEGRETARIO GENERALE

COMMISSARIO DELEGATO EX D.G.R. N.100 DELL'11/03/2024

D.P. .518/GAB DEL 21/03/2024

Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi

L'acqua è senza dubbio uno dei beni più preziosi che possediamo. Una risorsa però non inesauribile, che è fondamentale non sprecare. Sono tante le occasioni quotidiane in cui l'utilizzo è continuo e costante: dall'igiene personale alle pulizie di casa fino all'irrigazione delle piante e del giardino. La quotidianità e la falsa illusione di una risorsa idrica illimitata ci fa consumare molta più acqua del necessario. Per ridurre gli sprechi e quindi anche le spese in bolletta, possiamo adottare alcune buone e semplici soluzioni volte a limitare l'uso di acqua potabile.

Quanta acqua usiamo ogni giorno? Ecco alcuni numeri, tratti dalle ricerche portati avanti negli ultimi anni di Università ed Enti Scientifici e di Ricerca, e che forse non tutti sanno:

- **30 litri:** È lo spreco di acqua se si lascia il rubinetto aperto per tre minuti mentre ci si lava i denti;
- **20 litri:** È lo spreco quando facciamo scorrere acqua per sciacquare il rasoio mentre ci si rade;
- **20 litri:** Ogni giorno, sono i litri risparmiati se installiamo nei wc cassette di scarico a flusso differenziato;
- **40-60 litri:** È il risparmio per ogni lavaggio di lavastoviglie e lavatrice a pieno carico;
- **100 litri:** È il risparmio di acqua se si lava l'auto con un secchio anziché con il tubo di una pompa;
- **4 litri:** È il risparmio giornaliero se si lavano le verdure lasciandole in ammollo invece di usare l'acqua corrente.

Secondo le stime più recenti, nelle abitazioni il **consumo medio di acqua ad uso civile** (residenziale e terziario) rappresenta circa il **20% dei consumi totali**, con una dotazione idrica pro capite (al netto delle perdite) di **circa 200 litri per abitante al giorno**.

Potrebbe sembrare lapalissiano, ma **la prima regola in favore del risparmio idrico** è quella più ovvia, ma anche quella meno rispettata: **non sprecare acqua!** E l'appello è più che mai valido, considerato che stiamo vivendo la peggiore **emergenza idrica** degli ultimi anni. proprio per contrastare lo spreco di acqua e gestire il consumo in modo più consapevole e sostenibile, è stato elaborato questo **vademecum**, contenente suggerimenti e buone pratiche (*), errori da evitare, ma anche soluzioni e tecnologie per ottenere un buon risparmio idrico - e anche energetico - soprattutto in ambito residenziale.

1. Controllare l'**efficienza dell'impianto idrico** e verificare la presenza di **eventuali perdite**: con un rubinetto che gocciola si possono perdere fino a 5 litri al giorno d'acqua.

Commissario delegato ex D.G.R. n.100 dell'11/03/2024 - D.P. .518/GAB del 21/03/2024

mail: autorita.bacino@regione.sicilia.it – pec: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

Via Giovanni Bonsignore, 1 – 90135 Palermo_Tel. 0917079585 – 0917079616 Fax: 0917079584

2. **Non fare scorrere inutilmente l'acqua.** L'esempio più classico? Lavarsi i denti con il rubinetto aperto, sprecando fino a 30 litri d'acqua, a fronte di un solo litro e mezzo con un utilizzo corretto.
3. **Razionalizzare gli utilizzi anche in cucina,** usando bacinelle per il lavaggio della verdura invece dell'acqua corrente. Attenzione anche quando si lavano i piatti a mano: tenere il rubinetto aperto significa lasciare scorrere 12 litri al minuto se non si chiude il rubinetto.
4. **Scongelare** gli alimenti all'aria ed in una bacinella. L'abitudine di lasciarli sotto l'acqua corrente calda o fredda comporta un consumo di circa sei litri al minuto
5. **Riutilizzare** l'acqua tolta dall'acquario. Si può usare per annaffiare le piante e i fiori in quanto è ricca di sostanze fertilizzanti.
6. Nel caso in cui si usi la lavastoviglie, i piatti possono prima essere **sciacquati con l'acqua di cottura** della pasta o usata per lavare le verdure.
7. **Utilizzare lavastoviglie e lavatrici sempre a pieno carico.** Questi i consumi medi stimati: fino a 15 litri per un carico di lavastoviglie (classe A) senza prelavaggio (7 litri in classe A+++), 45 litri per un carico di lavatrice (classe A), preferendo lavaggi a temperature basse. ENEA inoltre specifica che con l'installazione di pannelli solari si eviterebbero i consumi elettrici per scaldare l'acqua necessaria agli elettrodomestici.
8. **Sostituire** i vecchi elettrodomestici con modello a **risparmio energetico.** Dovendo sostituire una nuova lavatrice o lavastoviglie, acquista quelle di nuova generazione che consentono di risparmiare il 50% d'acqua e di regolare la quantità erogata in base al carico. Per avere il massimo dell'efficienza e del risparmio, selezionare la modalità eco.
9. Se possibile utilizzare **rubinetti con sensori o comunque utilizzare dispositivi che riducono il flusso dell'acqua (valvole rompigitto).**
10. **Installare sciacquoni a doppio tasto.** In questo modo è possibile risparmiare anche 100 litri d'acqua al giorno, considerando che con lo scarico monopulsante si usano fino a 16 litri di acqua.
11. **Preferire l'uso della doccia a quello della vasca da bagno.** Nel primo caso si usano 40 litri d'acqua, mentre nel secondo si consumano mediamente fra i 100 e i 160 litri di acqua. Il risparmio è di circa 1.200 litri d'acqua all'anno.
12. In caso di lunghi periodi di inutilizzo (es esempio quando si parte), è bene **chiudere** l'impianto idrico centrale.
13. **Installare** sistemi di raccolta per l'acqua piovana per usi non potabili (ad esempio lavaggio auto) e per innaffiare.
14. Utilizzare **sistemi temporizzati per l'irrigazione** a goccia o in subirrigazione, ottenendo maggiore efficienza idrica.
15. **Innaffiare,** se proprio è indispensabile farlo, le piante del tuo balcone o giardino, **la notte (23-5).** L'acqua evaporerà più lentamente, per un risparmio medio complessivo di circa 5-10 mila litri all'anno.
16. **Non utilizzare l'acqua potabile per il lavaggio dei veicoli privati e in ogni caso utilizzando il secchio anziché il getto continuo,** in questo modo potremmo risparmiare 400-500 litri.
17. **Non utilizzare l'acqua potabile** per il lavaggio di aree cortilizie e piazzali.
18. **Non utilizzare l'acqua potabile per alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine.** La grave crisi che attraversiamo ne impone il non utilizzo.

19. **Recuperare l'acqua di condensa** dei condizionatori o dell'asciugatrice e riutilizzarla per usi domestici, ad esempio per il ferro da stiro (è molto simile all'acqua distillata o demineralizzata).
20. **Diversificare l'uso dell'acqua a seconda della sua qualità:** tra acqua potabile, piovana, grigia e nera.
21. Utilizzare, se possibile, **tecnologie per il riutilizzo delle acque** generate dalle operazioni di igiene personale (acque grigie).
22. In giardino, effettuare operazioni sul terreno per **trattenere il più possibile l'acqua**.
23. Installare **coperture vegetali sui tetti e giardini pensili**. Esse possono assorbire fino al 50% di acqua piovana, riducono la possibilità di allagamenti in caso di forti precipitazioni. Non solo: esse favoriscono l'isolamento termico del tetto, riducono le polveri sottili e creano un microclima più gradevole, con meno calore dovuto all'irraggiamento.
24. Utilizzare **pavimentazioni drenanti nelle superfici esterne agli edifici**, favorendo la ricarica delle falde e mitigando l'effetto "isola di calore".

(*) fonte ENEA